

Il collegio dei ragionieri ha celebrato 100 anni



Il pubblico presente ieri all'incontro in castello (Foto Anteprima)

Compie cent'anni e si prepara a cambiare vesti: è il Collegio dei ragionieri del Friuli che giunto ad un secolo di vita si avvia ad un altro atteso traguardo, la fusione nell'Albo unico con l'Ordine dei dottori commercialisti. Ieri, nel corso della celebrazione che si è svolta nel salone del Parlamento del castello, è stato il presidente del Collegio friulano, Mario Savino, insieme a quello nazionale, William Santorelli, ad esprimere la soddisfazione per l'unificazione.

«Rappresenta un passaggio importante per il consolidamento della categoria. Un punto da cui partire per le sfide dobbiamo affrontare. In Friuli non possiamo limitarci – ha continuato Savino – a conoscere la normativa nazionale, i nostri clienti iniziano a delocalizzare e quindi la nostra necessità è quella di adeguarsi anche alle norma-

tive di altri paesi». Un aspetto, quello della continua formazione sottolineato anche dal rettore dell'università di Udine, Furio Honsell, che ha ricordato il recente accordo tra collegio e università per "laureare l'esperienza". Ma a mettere in luce i cento anni del Collegio sono stati anche i numerosi interventi delle autorità presenti. Come quello dell'assessore regionale alle Attività produttive, Enrico Bertossi, che ha annunciato l'intenzione della Regione di costituire uno strumento di garanzia fidi a vantaggio delle libere professioni. Tra gli altri, a tessere le lodi del collegio, anche il sindaco di Udine, Sergio Cecotti e quello di Pordenone, Sergio Bolzonello, il presidente della Provincia di Udine, Marzio Strassoldo e il presidente di Confindustria Fvg, Adalberto Valduga.

Gianpiero Bellucci